

Camera dei Deputati

Legislatura 19
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/07446
presentata da **BONELLI ANGELO** il **31/03/2026** nella seduta numero **637**

Stato iter : **IN CORSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
FRATOIANNI NICOLA	ALLEANZA VERDI E SINISTRA	31/03/2026
ZANELLA LUANA	ALLEANZA VERDI E SINISTRA	31/03/2026
BORRELLI FRANCESCO EMILIO	ALLEANZA VERDI E SINISTRA	31/03/2026
GRIMALDI MARCO	ALLEANZA VERDI E SINISTRA	31/03/2026
DORI DEVIS	ALLEANZA VERDI E SINISTRA	31/03/2026
ZARATTI FILIBERTO	ALLEANZA VERDI E SINISTRA	31/03/2026
GHIRRA FRANCESCA	ALLEANZA VERDI E SINISTRA	31/03/2026

Ministero destinatario :

MINISTERO DELL'INTERNO**MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE****MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA****MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELL'INTERNO, data delega **31/03/2026**

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-07446

presentato da

BONELLI Angelo

testo di

Martedì 31 marzo 2026, seduta n. 637

BONELLI, FRATOIANNI, ZANELLA, BORRELLI, GRIMALDI, DORI, ZARATTI e GHIRRA. — **Al Ministro dell'interno, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, al Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale.** — Per sapere — premesso che:

nel dicembre 2025 il Ministero pubblico federale del Brasile ha aperto un'inchiesta civile per verificare le azioni dello Stato brasiliano, dell'Agenzia nazionale mineraria e di altri enti pubblici nel contrasto all'esportazione irregolare di oro;

nell'ambito di tale procedimento, il Ministero pubblico federale intende inoltre accertare le misure di compliance e due diligence adottate dal settore europeo dell'importazione di oro, inclusa l'Italia, per impedire l'ingresso di metallo estratto illegalmente dall'Amazzonia brasiliana;

le indagini delle autorità brasiliane fanno esplicito riferimento a recenti inchieste giornalistiche condotte dal quotidiano brasiliano Repórter Brasil. Tali inchieste hanno documentato rapporti commerciali tra raffinerie italiane e persone indicate dalle autorità brasiliane come coinvolte nell'estrazione e nel commercio di oro di provenienza illecita;

in particolare, un'inchiesta pubblicata nel giugno 2025 ha mostrato che la raffineria italiana Italpreziosi ha acquistato oro da un'importatrice indagata in uno schema di estrazione illegale nello Stato del Pará; secondo gli atti richiamati, parte del minerale sarebbe provenuta da aree di estrazione illegale nella terra indigena Munduruku, mentre la reale origine del metallo sarebbe stata occultata mediante documentazione fiscale falsa;

un'ulteriore inchiesta, pubblicata nel maggio 2024, ha mostrato che la raffineria italiana Safimet risultava destinataria di una spedizione contenente circa 5 chilogrammi di polvere d'oro mescolata a 15 tonnellate di carbone attivo, carico bloccato dalla Receita federal brasiliana dopo il ritrovamento di oro non dichiarato. La dichiarazione di esportazione compilata dal fornitore brasiliano di Safimet ometteva la presenza di altri minerali, un'informazione richiesta dall'Agenzia delle entrate brasiliana. Secondo l'ente brasiliano, tale omissione avrebbe consentito l'esportazione illegale di oro e ne avrebbe reso impossibile la tracciabilità;

nel 2022, un'altra inchiesta di Repórter Brasil aveva già indicato la raffineria italiana Chimet come destinataria di oro con indizi di provenienza illegale dal Brasile, compreso oro estratto nella terra indigena Kayapó;

secondo quanto riferito recentemente da rappresentanti del settore orafa italiano, l'eventuale ingresso di oro illegale in Italia sarebbe imputabile a carenze dei controlli brasiliani; tale posizione è stata contestata da organizzazioni ambientaliste e osservatori indipendenti, che chiedono maggior rigore nei controlli sulla tracciabilità e sulla verifica dell'origine del metallo importato;

a quanto consta all'interrogante nell'ambito della medesima inchiesta civile, il procuratore brasiliano ha richiesto l'invio di una nota all'ambasciata d'Italia, nonché alle ambasciate di Svizzera, Belgio e Regno Unito, affinché chiariscano le misure di conformità normativa e di verifica dell'origine adottate dai rispettivi Governi e organismi regolatori per l'importazione di oro e di altri minerali provenienti dal Brasile –:

se i Ministri interrogati, per quanto di competenza, siano a conoscenza della richiesta di chiarimenti della procura brasiliana rivolta all'ambasciata d'Italia e quali norme, protocolli e controlli siano oggi applicati in Italia per verificare la provenienza lecita dell'oro importato dal Brasile;

se ritengano adeguati gli attuali strumenti di tracciabilità e due diligence rispetto al rischio di importazione di oro legato a reati ambientali, falsificazione documentale e violazioni dei diritti dei popoli indigeni e quali iniziative di competenza intendano assumere, anche in sede europea e diplomatica, per evitare che l'Italia continui a rappresentare uno sbocco commerciale per oro estratto illegalmente dall'Amazzonia brasiliana;

se siano state avviate verifiche di competenza, o interlocuzioni con le raffinerie italiane menzionate nelle inchieste, in particolare Safimet, Italpreziosi e Chimet, e conseguentemente quali iniziative urgenti, per quanto di competenza, intendano adottare al fine di impedire il commercio di oro estratto illegalmente dall'Amazzonia brasiliana.

(4-07446)